

→ **La stampa Usa** lo celebra «ad dell'anno» per aver salvato la casa automobilistica di Detroit

→ **Il manager** annuncia: «La mia successione avverrà solo fra tre anni». 2012 anno ricco di sfide

Marchionne dixit: fusione Fiat-Chrysler completata nel 2015

L'ad del Lingotto in un'intervista al Detroit Free Press annuncia: «La fusione tra Chrysler e Fiat, così come la mia successione, avverranno solo dopo il 2015». La Fiom: «I successi Usa sono fondati su cig in Italia».

LUIGINA VENTURELLI
MILANO

«Il generale senza paura di Chrysler». La prima pagina che il Detroit Free Press dedica a Sergio Marchionne, soprattutto alla vigilia dell'apertura dell'atteso Salone dell'Auto, lascia pochi dubbi sui risultati rivendicati dall'amministratore delegato del gruppo Fiat nella lunga intervista concessa al quotidiano. E la disparità tra i titoli di giornale guada-

gnati in Italia e negli Stati Uniti non potrebbe essere più evidente: mentre in patria il manager fa parlare di sé soprattutto per questioni sindacali - dal braccio di ferro con la Fiom all'uscita da Confindustria per confezionarsi un contratto di lavoro su misura - oltre oceano annuncia piani e successi industriali.

Alla testata americana, in partico-

lare, Marchionne ha svelato i tempi per la fusione definitiva tra Chrysler e Fiat, per la sua quotazione nei listini della Borsa Usa, e pure per la sua successione ai vertici della società: tutte operazioni che saranno completate dopo il 2015.

FUSIONE ATTESA DOPO IL 2015

«Non succederà nulla fino a dopo il 2015, a meno che io non sia colpito da un bus» ha scherzato l'amministratore delegato, incoronato dal Detroit Free Press «ad dell'anno» per i successi ottenuti. Sono passati quasi otto mesi da quando Chrysler ha rimborsato il governo americano dei fondi pubblici ricevuti, ed ora punta a costruire entro il 2014 un gruppo Fiat-Chrysler in grado di vendere sei milioni di autovetture. «Se raggiungerà questo obiettivo, Marchionne avrà salvato due case automobilistiche in meno di un decennio» sentenziava il quotidiano. Obiettivo secondario, mettere le ba-



Sergio Marchionne durante una conferenza stampa presso la Jefferson North Assembly Plant di Detroit

Foto Ansa